Ti benedica il Signore e ti custodisca.

Il Signore faccia risplendere per te il suo volto e ti faccia grazia.

Il Signore rivolga a te il suo volto e ti conceda pace.

**04/09/2015 - 04/01/2016** Ricordo di don Franco

Lo scorso 4 settembre, rincasando, ho letto su un manifesto: “E’ tornato alla casa del padre [proprio così, lo hanno scritto minuscolo…] il Canonico don Franco Zanolli, Parroco di Sant’Andrea in Collegiata, di 74 anni”. Lì per lì non ci credevo: succede con chi conosciamo da anni, e sembra che ci sia “da sempre”, come terra e cielo, come i campanili che uniscono l’una all’altro: ci sono, e ci si fa l’abitudine. Poi ci si accorge, piano piano, di quanto don Franco ci manchi.

Provate infatti a entrare in Collegiata, l’antica Pieve della “Nove” medievale, costruita dai benedettini su terra sottratta alle foreste che mille anni fa ricoprivano la nostra pianura. Si può: grazie a sacerdoti, suore e laici che si danno parecchio da fare per mantenere il più possibile la Collegiata aperta a chi cerca nell’Eucarestia la presenza del Signore, a chi cerca nell’arte l’espressione della bellezza, e anche a chi entra solo per curiosità. Entrando, istintivamente, cerchiamo ancora con lo sguardo don Franco: sull’altare, dentro il confessionale oppure presso la statua della Madonna Lagrimosa, la “Munificentissima Novarum Patrona”: ma non lo troviamo.

E allora ci chiediamo: “Che fine farà tutto questo, ora che don Franco non c’è più?”

La risposta è nell’esempio che ci ha dato proprio lui: per consegnare alle generazioni future la memoria monumentale di un’intera comunità, don Franco prima di tutto ha cercato il “software”, perché senza di esso ogni monumento storico, anche il Colosseo, è inutile come un computer rotto, che neppure si accende. Il “software” don Franco lo ha trovato nei documenti d’archivio, salvati dall’incuria e studiati con pazienza e fatica silenziose, vissute entrambe dietro le quinte, lontano anni luce dalla cultura dell’apparire a tutti i costi che oggi va tanto di moda.

Un “software” che don Franco ha compreso benissimo perché aveva dentro di sé fin da piccolo la chiave per decifrarlo: la Parola di Dio e la fede nella Sua Promessa.

E’ questo il “software” per comprendere il nostro passato, che è e resta cristiano, e trovare il coraggio per affrontare le difficoltà della Chiesa presente, nella quale sacerdoti, suore e laici sono e saranno sempre di meno; solo grazie a questo “software” possiamo mettere oggi le basi per il futuro, pur sapendo che nessuno di noi potrà vederlo realizzato: come Mosè che dedicò un’intera esistenza, rinunciando al lusso del palazzo del faraone, affrontando la marcia nel deserto, a raggiungere quella Terra Promessa che egli poté sì vedere, ma solo da lontano.

Andrea Scotto

MADONNA della MISERICORDIA

***Madonna della Misericordia*** (oppure *Santa Maria della Mercede o Madonna della Mercede*) è uno dei titoli che vengono attribuiti a [Maria](https://it.wikipedia.org/wiki/Maria_%28madre_di_Ges%C3%B9%29), la madre di [Gesù](https://it.wikipedia.org/wiki/Ges%C3%B9). I [cattolici](https://it.wikipedia.org/wiki/Cattolico) sovente la invocano con quel titolo.

La ***Madonna della Misericordia*** è anche il nome di un'[iconografia](https://it.wikipedia.org/wiki/Iconografia) [cristiana](https://it.wikipedia.org/wiki/Cristianesimo) ricorrente in arte, legato alla protezione di [Maria](https://it.wikipedia.org/wiki/Maria_%28Ges%C3%B9%29).

**Significato** *Mercede* deriva dallo [spagnolo](https://it.wikipedia.org/wiki/Lingua_spagnola) *Merced* (plurale *Mercedes*). Il nome spagnolo deriva dal [latino](https://it.wikipedia.org/wiki/Lingua_latina) *merces* che significa: prezzo, ricompensa inteso come ricompensa gratuita, grazia. Si può quindi dire che Madonna della Mercede significa: *Signora della grazia gratuita*, ovvero *Signora della misericordia*.

**Storia** Si racconta che il 1º agosto del [1218](https://it.wikipedia.org/wiki/1218), festa di [San Pietro in Vincoli](https://it.wikipedia.org/wiki/Basilica_di_San_Pietro_in_Vincoli), il fondatore dei [Mercedari](https://it.wikipedia.org/wiki/Ordine_di_Santa_Maria_della_Mercede) [Pietro Nolasco](https://it.wikipedia.org/wiki/Pietro_Nolasco) ebbe una visione della Santissima Vergine, la quale si fece conoscere come la *Mercede* (Misericordia) e lo esortò a fondare un [Ordine religioso](https://it.wikipedia.org/wiki/Ordine_religioso) avente come fine principale quello di riscattare i cristiani finiti in schiavitù. In quel tempo la [Penisola iberica](https://it.wikipedia.org/wiki/Penisola_iberica) era dominata dai [Musulmani](https://it.wikipedia.org/wiki/Musulmano) ed i [pirati](https://it.wikipedia.org/wiki/Pirata) [saraceni](https://it.wikipedia.org/wiki/Saraceni) infestavano le coste del [Mediterraneo](https://it.wikipedia.org/wiki/Mediterraneo), rapivano molte persone e le trasportavano come schiavi nel [Nordafrica](https://it.wikipedia.org/wiki/Nordafrica).  
  
Pietro Nolasco spinse per la creazione dell'[Ordine dei Mercedari](https://it.wikipedia.org/wiki/Ordine_di_Santa_Maria_della_Mercede), che fu fondato nella Cattedrale di [Barcellona](https://it.wikipedia.org/wiki/Barcellona) con l'appoggio del re [Giacomo il Conquistatore](https://it.wikipedia.org/wiki/Giacomo_I_d%27Aragona) ed il consenso di [San Raimondo di Peñafort](https://it.wikipedia.org/wiki/Raimondo_di_Pe%C3%B1afort).  
  
Fondato nel 1218, si hanno testimonianze del suo nome da medaglie del [secolo XIII](https://it.wikipedia.org/wiki/Secolo_XIII). Nelle prime costituzioni dell'Ordine, nel 1272, l'Ordine riceve già il titolo di *Ordine della Vergine della Mercede per la Redenzione dei cristiani ridotti in schiavitù di Santa Eulalia di Barcellona*.

**Diffusione** Uno dei più antichi affreschi sul tema della *Madonna della Misericordia* in Italia si ha a [Firenze](https://it.wikipedia.org/wiki/Firenze), nella [Loggia del Bigallo](https://it.wikipedia.org/wiki/Loggia_del_Bigallo) (appartenente appunto a una confraternita), attribuita alla cerchia di [Bernardo Daddi](https://it.wikipedia.org/wiki/Bernardo_Daddi), interpretabile anche come una figura allegorica per via della [mitria vescovile](https://it.wikipedia.org/wiki/Mitria_vescovile) (forse la *Sacerdotissa justitiae*).  
Celebre è la versione che tra il [1444](https://it.wikipedia.org/wiki/1444) e il [1464](https://it.wikipedia.org/wiki/1464) dipinse [Piero della Francesca](https://it.wikipedia.org/wiki/Piero_della_Francesca) a [Sansepolcro](https://it.wikipedia.org/wiki/Sansepolcro), il [*Polittico della Misericordia*](https://it.wikipedia.org/wiki/Polittico_della_Misericordia), oggetto di innumerevoli copie e citazioni. Un'altra [*Madonna della Misericordia*](https://it.wikipedia.org/wiki/Madonna_della_Misericordia_%28Ghirlandaio%29) venne dipinta da [Domenico Ghirlandaio](https://it.wikipedia.org/wiki/Domenico_Ghirlandaio).

**Culto** La [devozione](https://it.wikipedia.org/wiki/Devozione) alla *Madonna della Misericordia* si diffuse presto in [Catalogna](https://it.wikipedia.org/wiki/Catalogna) e [Sardegna](https://it.wikipedia.org/wiki/Sardegna), poi in tutta la [Spagna](https://it.wikipedia.org/wiki/Spagna), ed infine in [Francia](https://it.wikipedia.org/wiki/Francia) ed in [Italia](https://it.wikipedia.org/wiki/Italia). Con la [scoperta dell'America](https://it.wikipedia.org/wiki/Scoperta_dell%27America) il culto vi si diffuse largamente. Il [Perù](https://it.wikipedia.org/wiki/Per%C3%B9) è attualmente il paese di tutta l'America che riunisce una maggior quantità di devoti.  
Il nome [Mercede](https://it.wikipedia.org/wiki/Mercedes_%28nome%29) fa riferimento diretto a questo titolo mariano. La memoria della Madonna della Misericordia o delle Mercede è collocata dalla [Chiesa cattolica](https://it.wikipedia.org/wiki/Chiesa_cattolica) il 24 settembre.

Massimo

Sarà un Buon 2016

Nelle scorse settimane ci siamo scambiati tanti auguri per un buon anno nuovo, un felice 2016.

Gli auguri sono sinceri, ma sarà davvero un buon anno? La speranza c’è, certo, ma chi non ne dubita?   
I problemi di tutti i giorni continueranno ad essere presenti, gli acciacchi aumenteranno, perché l’età cresce, ed i figli daranno sempre più preoccupazioni. Se guardiamo fuori casa, la tv e i giornali ci informano solo di guai e continueranno così. Ci dicono che l’economia è in ripresa, ma stenta, e sarà poi vero o sarà solo una delle tante chiacchiere dei politici? Il clima è cambiato in peggio e le discussioni per limitare i danni all’ambiente provocati dall’uomo sembrano aver prodotto fino ad ora dichiarazioni di principio e buone intenzioni ma pochi risultati tangibili: abbiamo visto bombe d’acqua, grandine “grossa come uova” e alluvioni; nella pianura padana c’era lo smog fino a pochi giorni fa e a Pechino hanno chiuso scuole e fabbriche perché l’aria è proprio irrespirabile. Ma il peggio sono questi terroristi che hanno di nuovo colpito a Parigi due mesi fa’ e lanciano minacce ogni giorno, promettendo di conquistare Roma.

BASTA col pessimismo: è l’anno della misericordia! Siamo già nell’Anno Santo e il Signore ci perdona nonostante i nostri limiti, nonostante non lo ascoltiamo, nonostante le nostre disobbedienze, nonostante i nostri rifiuti: ci chiede qualche semplice gesto e di accettare il suo amore. E quando un giorno, speriamo lontano, arriveremo davanti a Lui, ci aprirà le braccia e ci accoglierà in cielo.

I problemi, le ansie, i guai, gli ostacoli, le discordie ci sono e ci saranno, e saranno grandi! Sapere però che il Signore è con noi, ci perdona e ci accompagna, dovrebbe rincuorarci e deve guidarci a vedere le difficoltà in altro modo, ad affrontarle senza esserne sopraffatti o addirittura sottomessi. Gesù ci dice «*Venite a me, voi tutti, che siete affaticati e oppressi, e io vi ristorerò. Imparate da me che sono mite e umile di cuore*» (Mt 11,28-29).

Ma questi terroristi sono islamici, o islamisti, o semplici terroristi? Vedete quello che ha fatto papa Francesco in Centrafrica: non si è preoccupa di distinguere buoni e cattivi («*non giudicate*» Mt 7,1), è andato e ha visitato una moschea in una delle zone pericolose del paese. Le ideologie corrompono l’uomo, papa Francesco ha invece fatto un gesto d’amicizia, d’amore e l’amore riempie e cambia i cuori! («*… ma è quello che esce dalla bocca dell’uomo rende impuro l’uomo*» (Mt 15,11).

Noi non possiamo, e neppure papa Francesco può, risolvere i problemi dell’economia, dell’ecologia, della politica. Ci vuole un po’ di fiducia. Ognuno può fare la sua parte con gioia e semplicità, anche se è solo una goccia d’acqua pulita nel mare. Nell’Enciclica “ Laudato Si’ ”, il papa ci parla di una “ecologia integrale” (n°10 e 147) che comprende tutto il creato: il paesaggio, le piante, gli animali e naturalmente l’uomo. Ci rivolge un appello: «*Tutti possiamo collaborare come strumenti di Dio per la cura della creazione, ognuno con la propria cultura ed esperienza, le proprie iniziative e capacità*» (n°13 e 14). Ci chiede di collaborare nel nostro piccolo per uno sviluppo materiale e soprattutto umano, economico ed educativo, ad avere cura di quanto ci sta intorno, assumendoci le nostre piccole responsabilità «*È molto nobile assumere il compito di avere cura del creato con piccole azioni quotidiane, ed è meraviglioso che l’e­ducazione sia capace di motivarle fino a dar forma ad uno stile di vita*» (n°211).

Apri il tuo cuore al vicino o all’amico in difficoltà o giù di morale. Pensa a cosa stai comprando. Getta la plastica nel contenitore della plastica e la carta in quello della carta. Spegni le luci inutili. Fermati a pregare un istante, a leggere un passo del Vangelo. Nessuno ti ringrazierà, anzi troverai chi ti dice che stai sprecando tempo, ma «*… il padre vostro che vede nel segreto …*» (Mt 6,6.18).

E allora vi auguro un gioioso 2016, nonostante le difficoltà che dovrete affrontare, perché il Signore dice «*Abbiate fiducia; io ho vinto il mondo!*» (Gv 16,33) e noi sappiamo che Lui fedele.

GpF

INDULGENZE

Con l’apertura della porta Santa a Roma l’ 8-12-2015, è iniziato ufficialmente il Giubileo straordinario della Misericordia. Cos’è la PORTA Santa. E’ la porta di una basilica che viene murata e aperta solo in occasione di un giubileo. Attraversando la Porta Santa si ottiene l’indulgenza plenaria. Cos’è l’indulgenza plenaria: ogni volta che un credente offende Dio disobbedendo ai suoi insegnamenti commette un peccato. Il peccato si commette volontariamente con pensieri, parole, opere ed omissioni. Il peccato ci allontana da Dio. Per ottenere il perdono sono necessari il pentimento, la confessione e una penitenza che consiste in una purificazione e nell’impegno a non ricadere nel peccato. Rimane però la pena per aver peccato.

L’ indulgenza consiste nella remissione parziale o totale della pena temporale. L’indulgenza plenaria è ovviamente quella che libera il peccatore dall’intero fardello della pena temporale dei propri peccati. E’ una concessione straordinaria che viene fatta

In occasioni particolari, quali il Giubileo o per un’elezione papale.

Per ricevere l’indulgenza plenaria bisogna ovviamente essere cattolici battezzati (cioè liberati dal peccato originale), bisogna essere confessati e partecipare alla Comunione Eucaristica 7 giorni prima o dopo la confessione. E’ inoltre necessaria la preghiera secondo le intenzioni del papa.(Diritto can. 992-993-994).

Ogni fedele può lucrare per sé o applicare ai defunti a modo di suffragio indulgenze parziali o plenarie ripetendo la stessa pratica di passaggio di una Porta Santa e pratiche seguenti.

In ogni diocesi il vescovo può aprire una porta Santa per i fedeli che non hanno possibilità di recarsi in pellegrinaggio a Roma.

Sandro

Rendiconto provvisorio anno 2015

Anche il 2015 se ne è andato e, come di consueto, illustriamo le opere più Importanti fatte nel corso dell’anno. Il denaro ricavato dalla vendita dei Locali ex banca è stato impegnato nel rifacimento ed ampliamento locali S. Rita, compreso il tetto che era di materiale cancerogeno. Siamo poi Intervenuti nella canonica della Chiesa e nel portone d’ingresso

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| 1 | Spesa totale lavori S.Rita | 70.000 |
|  | Spesa canonica e portone Chiesa | 20.000 |
| 2 | Entrate globali attuali | 205.000 |
|  | Uscite globali attuali | 238.000 |
|  | Fondo cassa ad inizio anno | 47.000 |
| 3 | Segnaliamo che le entrate Caritas ammontano ad | 14.000 |
|  | e le uscite (Missioni, banco alimentare ,poveri ecc) | 9.000 |
| 4 | Il mutuo stipulato nel 2013 è stato regolarmente ammortizzato |  |
|  | ed il debito attuale ammonta ad | 44.000 |

Con il bollettino di Pasqua 2016 pubblicheremo il bilancio integrale con il dettaglio di tutte le spese ed offerte.

Buon Anno a tutti e grazie per le generose offerte che ci hanno permesso di realizzare tutte le opere in sommario elencate.

31 dicembre 2015 Gianfranco